

Soverato, le assicurazioni dell'assessore

Vacca: nessun refluo in mare depuratore consortile a regime

«Il cattivo odore deriva naturalmente dal ristagno del liquido»

Maria Anita Chiefari
SOVERATO

«No agli allarmismi. Si tratta solo di canali di acque piovane». È categorico l'assessore ai lavori pubblici, Daniele Vacca, nell'escludere che possano essere acque reflue quelle che scorrono sotto il canale di via Amirante e sotto quello dietro corso Umberto I, che poi sfociano in mare. Immediata, quindi, la replica di Palazzo di città sul servizio pubblicato sulle nostre pagine sui canali messi sotto accusa, più volte segnalati da turisti e da residenti. Le acque contenute in questi canali si river-

sano in due punti del lungomare Europa, uno più a nord e l'altro più a sud.

«Monitoriamo continuamente il flusso delle acque di questi due canali - ha sostenuto Vacca - e il cattivo odore deriva dal ristagno dell'acqua stessa. È un fatto naturale. Non si tratta di acque reflue. L'attività del depuratore consortile ha superato ottimamente tutti i controlli. Ben tre i controlli questa estate operati sia dall'Arpacal che dalla Capitaneria di Porto. Non dimentichiamo l'esito dei controlli per i comuni di Isca e di Montauro, che hanno portato al sequestro dell'impianto. La depurazione delle acque è buona».

Dunque, i numerosi bagnanti e i turisti che ogni anno affol-



Daniele Vacca. Assessore comunale ai lavori pubblici

lano le spiagge del tratto costiero soveratese possono fare sogni tranquilli. «Aspettiamo l'iter dello spostamento del depuratore sito in località "Corvo" - ha continuato l'assessore Vacca - per rivisitare le condotte fognarie cittadine delle località Caladarello, Papaiani e Turati. L'ente capofila del progetto, però, è Satriano». Soverato dispone di due impianti di depurazione al momento, uno è quello sito in località "Corvo" e l'altro è, invece, Satriano». Se a questa città si vuole dare un futuro, l'unico possibile è quello legato alle sue risorse, che sono la terra e il mare. Come già riportato, il primo lotto dei lavori per il trasferimento del depuratore sito in località "Corvo" partiranno nella seconda decade di novembre a condizione che le amministrazioni coinvolte (Soverato, Satriano Davoli e San Sostene) provvedano agli adempimenti richiesti. La prossima estate l'arenile sud dovrebbe essere sgombrato e bonificato. ◀